

# Rassegna del 28/05/2014

## NESSUNA SEZIONE

28/05/2014	Giornale del piemonte	5	<u>«Ora Chiamparino passi subito dalle parole ai fatti»</u>	Sciullo Massimiliano	1
28/05/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Latta ai legne illegale: un seminaria</u>	...	3

1

# «Ora Chiamparino passi subito dalle parole ai fatti»

**È GIÀ TEMPO DI DISCUTERE** Il tessuto produttivo

*Dagli artigiani alle pmi, passando per l'agricoltura: tante le priorità e poco il tempo. Dal Psr al fisco, fino al credito*

## **Massimiliano Scullo**

■ Alla faccia della luna di miele. Nemmeno il tempo di richiudere le urne e ufficializzare i dati definitivi che già sul tavolo del neogovernatore Sergio Chiamparino cominciano ad accumularsi pratiche e urgenze assortite. Come quelle legate al tessuto produttivo della nostra regione, che già prima delle votazioni aveva fatto sentire la propria voce con un calendario serrato di incontri con i candidati. Ma ora che da una rosa di candidati si è passati a un interlocutore preciso, ecco che le categorie tornano alla carica. Anche perché, per alcuni aspetti, il tempo è davvero tiranno.

Nesanno qualcosa allevatori e coltivatori: proprio Coldiretti Piemonte, infatti, torna a bomba su alcuni dei punti che già aveva voluto portare all'attenzione nelle scorse settimane, quelle elettorali insomma. «Le due grandi partite da giocare - ribadisce Antonio De Concilio, direttore regionale di Coldiretti - sono quelle sulla Pac e sul Psr. Nel primo caso (la Politica agricola comune, che assorbe una fetta cospicua del bilancio Ue, ndr), negli ultimi tempi al tavolo di con-

fronto nazionale aveva preso parte per il Piemonte, comprensibilmente, solo una rappresentanza di funzionari. Ora ci aspettiamo da Sergio Chiamparino che vada a far valere anche un peso politico in decisioni che saranno fondamentali per il futuro». L'altra faccia della medaglia è il Psr, il Piano di sviluppo rurale, anche in questo caso uno strumento legato a doppio filo proprio con l'Unione Europea. «Si deve rispettare la scadenza tassativa del 22 luglio per la consegna del nostro documento definitivo. In base a quello si svilupperanno discussioni e dibattiti con Bruxelles e quindi bisogna rimboccarsi le maniche. Il solo modo per destare una buona impressione e non scetticismo è un documento che sia credibile e non generico». Infine, non meno importanti, altri punti sono da mettere all'attenzione della nuova giunta. «La limitazione dei danni provocati dalla fauna selvatica, che non sono solo danni per l'agricoltura, ma anche per gli allevamenti, l'ambiente, l'igiene e la sicurezza. E poi la lotta al dissesto idrogeologico».

Ma accanto all'agricoltura anche le imprese restano alla finestra, in attesa di buone notizie. «Il risultato delle Regionali impegna tutti, e prima di tutto il nuovo governatore Chiamparino, ad una forte assunzione di responsabilità verso i molti problemi economici e sociali che la nostra regione deve affrontare - dice Corrado Alberto, presidente di Api Torino - Il Piemonte e l'Italia hanno dato un'apertura di credito importante che

deve adesso avere un seguito all'altezza delle aspettative. Il nostro territorio attende scelte concrete per affrontare gli effetti di una crisi che non è finita e che minaccia anzi di riaccutizzarsi. Ci aspettiamo adesso da Chiamparino un'attenzione particolare, così come appare nelle sue prime dichiarazioni, alle imprese medio-piccole e quindi all'occupazione e all'economia che rappresentano». Stesse attese importanti anche per il settore artigiano: «L'auspicio - dichiara Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - è che il nuovo presidente dia al Piemonte un governo autorevole, in grado di dare risposte ai gravi problemi economici del Piemonte. In particolare ci aspettiamo che tra le priorità dell'agenda politica della prossima giunta ci siano le esigenze delle piccole e medie imprese e di quel mondo artigiano che sta pagando un duro prezzo alla crisi. Ci aspettiamo che Chiamparino e la sua squadra utilizzino i fondi strutturali europei per sostenere politiche di sviluppo, semplifichino il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione e riorganizzino il sistema delle società partecipate all'insegna del contenimento dei costi. Senza dimenticare temi cruciali come il fisco e il credito, a cominciare dal sistema dei confidi. Si deve porre fine allo stillicidio».

dio delle pmi». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Cna Piemonte: «Da un risultato così chiaro e netto - dice Filippo

Provenzano, segretario regionale - ci aspettiamo una squadra di governo altrettanto chiara. E soprattutto idee e provvedimenti perché l'economia piemontese imbocchi il percorso della ripresa, che deve essere accompagnato dalle politiche giuste. In questo, sarà fondamentale l'uso dei fondi Ue 2014-2020, su cui c'è ancora molto da lavorare in termini di programmazione, ma rimane poco tempo».

Twitter: @SciuRmax



**A 360 GRADI** Dall'agricoltura alla manifattura: la rosa che da ieri sera è nelle mani di Sergio Chiamparino presenta già non poche spine

**CONFARTIGIANATO PIEMONTE****Lotta al legno illegale: un seminario**

È fissato per questo pomeriggio alle 18, presso la sede cuneese di Confartigianato, il seminario regionale dal titolo «No al legno illegale. Linee guida per l'applicazione del regolamento europeo». Il Regolamento europeo del 2010 si propone infatti di contrastare l'immissione di legno illegale nel mercato europeo, vale a dire quel legno raccolto grazie al disboscamento illecito e commercializzato nel mancato rispetto delle normative forestali e doganali internazionali e nazionali. L'incontro intende dunque fornire alle imprese del settore le informazioni utili ad orientare la loro attività nel rispetto di tale regolamento.

La Regione ha emanato un documento d'indirizzo operativo (Indicazioni per gli operatori forestali) che ha l'obiettivo di fare chiarezza circa la sua applicazione, e in particolare per quanto riguarda imprese e prodotti, approfondendo il sistema di due diligence (diligenza dovuta) e presentando esempi di valutazione e attenuazione del rischio, buone pratiche e indicazioni per gli operatori forestali locali. Il seminario vuole quindi sintetizzare un'informativa chiara e precisa su una normativa complessa, che non riguarda solo ed unicamente la filiera legno, ma è trasversale.